

# Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio PATTINAGGIO ARTISTICO



## *NUOVA GUIDA ALLA VALUTAZIONE DEL PATTINAGGIO SPETTACOLO*

*A cura della Sottocommissione Pattinaggio Spettacolo, in collaborazione con la S.I.P.a R.(Scuola Italiana  
Pattinaggio a Rotelle) e il C.T.A.(Comitato Tecnico Arbitrale)*

**-2009-**

## *Introduzione*

La Nuova *Guida alla valutazione del Pattinaggio Spettacolo* è stata realizzata dalla Sottocommissione di specialità con la collaborazione della S.I.P.a R. e del C.T.A. al fine di divulgare il Pattinaggio Spettacolo e far sì che esso diventi espressione tecnica ed artistica di ottimi pattinatori.

Con questo strumento si sono volute evidenziare le principali voci che comporranno i punteggi del settore Arbitrale durante le competizioni, cercando di semplificarne l'interpretazione e approfondendo i paragrafi di pertinenza dei due punteggi. Si è cercato inoltre di sottolineare tutti quegli aspetti di "spettacolo" di difficile interpretazione e quindi di altrettanto difficile giudizio, per permettere a tutti gli allenatori, dirigenti, giudici di "parlare" lo stesso linguaggio.

Sicuri che questo strumento non sarà esaustivo per tutte le possibili ed immaginabili realizzazioni coreografiche, ma altrettanto certi che un ulteriore approfondito passo in avanti sia stato compiuto in una specialità in continua evoluzione ed espansione, ci auguriamo di poterlo rivisitare, espandere ed ulteriormente approfondire nel prossimo futuro.

# *Premessa*

***Anno sportivo 2009-2010 - “Norme gare e campionati per l’attività agonistica del pattinaggio artistico”***

## CAPITOLO VIII

### PATTINAGGIO SPETTACOLO

#### ART.58 – PUNTEGGI

I giudici per giudicare le competizioni di pattinaggio spettacolo e sincronizzato utilizzeranno il sistema di punteggio 0-10, normalmente usato nelle gare tradizionali. Saranno attribuiti due punteggi:

**A: Contenuto del programma**

**B: Presentazione**

## PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PATTINAGGIO GRUPPI SHOW

### A) **CONTENUTO DEL PROGRAMMA**

- 1) **Difficoltà tecniche** : *pattinata, fili e lavoro di piede, velocità, sollevamenti e figurazioni, salti e trottole*
- 2) **Idea e sua costruzione** : *idea, sua composizione e stile del programma, struttura tecnica del programma, utilizzo dello spazio, disposizione degli elementi e loro varietà, omogeneità, coerenza ed unità, originalità, ritmo e sue variazioni*
- 3) **Tecnica di gruppo** : *movimenti di gruppo, formazioni, tipologie ed interazioni, transazioni*

### B) **PRESENTAZIONE**

- 1) **Espressività e Interpretazione** : *capacità artistica e cinestesica, qualità dei movimenti, energia e sue variazioni, teatralità*
- 2) **Realizzazione dell'idea** : *costume, trucco, acconciatura ed accessori, esecuzione delle performance, coinvolgimento nel programma, proiezione con la giuria e il pubblico*
- 3) **Impressione generale** : *accuratezza e sincronismo, armonia complessiva e capacità ritmica*

# SPECIFICA DEI PARAMETRI

## PUNTEGGIO “A” -CONTENUTO DEL PROGRAMMA

### 1. DIFFICOLTA' TECNICHE

La difficoltà del programma dipenderà dalla pattinata in sé, dal lavoro di piedi e di fili, dalle figure, dalla velocità, dai salti e trottole (dove ammessi). Fondamentale sarà la stabilità e la qualità del pattinaggio attraverso il controllo dell'attrezzo, la pulizia e la fluidità dei fili, dei passi, dei giri, dimostrando la padronanza del vocabolario tecnico. I pattinatori dovranno essere capaci di pattinare in tutte le direzioni, avanti, indietro, in senso orario e antiorario. Aumenteranno il valore del contenuto tecnico la varietà e la difficoltà dei passi attraverso l'utilizzo della velocità con le sue accelerazioni e variazioni.

- **La pattinata**

Nel Pattinaggio Spettacolo il modo in cui gli atleti pattinano sarà molto importante. Ogni pattinatore dovrà essere capace di pattinare con fluidità e grazia. Il gruppo deve dimostrare di avere un buon controllo dei pattini, che gli atleti sono in grado di pattinare con abilità e con fluidità, senza cadute o esitazioni e senza posizioni del corpo troppo scolastiche.

- **Fili e lavoro di piede**

I passi costituiscono una parte essenziale delle difficoltà tecniche; devono essere vari, pattinati con scioltezza ed eleganza, su fili chiari e non forzati, accompagnati da una vasta gamma di movimenti che utilizzano il corpo nella sua totalità e atti ad esprimere il carattere della musica in maniera coerente. La difficoltà tecnica crescerà col lavoro del piede, con la rapidità dei passi, con la profondità dei fili e con la varietà dei movimenti ad essi correlati. Tuttavia il gruppo dovrà evitare l'uso del lavoro di piede difficile se i pattinatori non sono in grado di farlo in modo corretto. E' meglio utilizzare una difficoltà tecnica più bassa ma alla portata di tutti in modo da rendere il programma più fluido e scorrevole.

- **La velocità'**

La velocità ha due aspetti:

- a. Velocità concepita come velocità lineare (spostamento nello spazio). Un gruppo veloce sarà sempre più spettacolare se capace di svolgere un lavoro di piedi avanzato, incroci difficili, movimenti particolari, passaggi etc., svolti con una velocità di spostamento nello spazio elevata.
- b. Velocità concepita come rapidità dei passi, dei movimenti e degli spostamenti da una posizione all'altra (vedi tecnica di gruppo alla voce *transazioni*).

- **Sollevamenti e figurazioni**

I sollevamenti e le figurazioni sono utilizzati per esprimere momenti particolari del programma o per dare maggior risalto ad una battuta musicale, o per trasmettere in modo creativo ciò che il programma rappresenta. Devono però, sempre nella loro gestualità, rispettare il tema prescelto e il carattere della musica, essere fatti senza lunghe preparazioni, con sicurezza. I primi sono eseguiti nella forma classica del duo (sollevato e che solleva) mentre le figurazioni sono quei sollevamenti che gruppi di pattinatori o addirittura l'intero gruppo assumono da fermi o in movimento e vengono eseguite a tre, a quattro, etc. Si consiglia comunque di evitare sollevamenti e figurazioni che risultino troppo rischiose per l'incolumità degli atleti in relazione all'età e all'abilità di coloro che hanno il ruolo di sollevatori. Per alcune categorie e le limitazioni previste vedere il regolamento.

- **Salti e trottole**

Dove sono ammessi, questi elementi tecnici caratteristici del pattinaggio artistico non devono essere valutati come elementi tali, ma come elementi coreografici. Non devono assolutamente risultare l'elemento tecnico di maggior importanza o, come spesso si suppone soprattutto nei Quartetti, Quartetti promozionali e Quartetti Cadetti, quello che determina la classifica. Possono avere una certa rilevanza se eseguiti in modo originale o in un particolare momento del programma, per caratterizzare o esaltare, ad esempio, un preciso momento musicale. Se eseguiti, devono rispettare i parametri di scorrevolezza, compostezza, correttezza, velocità, altezza e anche di vicinanza, sincronismo e perfetto unisono. Nei quartetti, i salti e le trottole possono essere eseguiti anche a due a due, non però per "mascherare" una manchevolezza tecnica del quartetto che deve dimostrare invece un livello tecnico più omogeneo possibile, ma per dare risalto in modo originale ad un momento del programma. Inoltre, è importante sottolineare che, la costruzione coreografica nei quartetti e ovviamente anche nelle altre categorie, dovrà prevedere non solo l'abilità dei pattinatori a muoversi all'unisono ma anche nella varietà delle formazioni, dei passi e degli spostamenti in modo che non

risulti, come a volte accade, di assistere a programmi “individuali” eseguiti in formazione per tutta la durata del programma.

Dobbiamo ricordare che il Pattinaggio Spettacolo è una competizione all’interno del pattinaggio artistico e la base di questo sport è saper pattinare. Più è alta la difficoltà dei passi, dei movimenti, delle figure, e più facile e più fluida essa sembra, più alto sarà il credito che si otterrà. Se la coreografia lo richiede, passi, movimenti coreografici, figurazioni particolari, possono essere svolti in una posizione stazionaria e/o sul puntale. Questi possono essere utilizzati per creare movimenti originali, figurazioni particolari o per valorizzare maggiormente un determinato momento del programma. Si devono però evitare uno stazionamento e un uso dei puntali prolungati. Il gruppo deve dimostrare di “ saper pattinare “, i movimenti stazionari devono rappresentare solo “ un momento “ del programma. Ogni stop o pausa non “ significativi “ ne abbasseranno la valutazione.

## 2. IDEA E SUA COSTRUZIONE

**La costruzione del programma comprende:** l'idea e la sua composizione, lo stile del programma, la struttura tecnica del programma, l'utilizzo dello spazio, la disposizione degli elementi proposti, la varietà degli elementi, l'unità, l'omogeneità e la coerenza degli elementi, originalità, il ritmo e le sue variazioni.

- **Idea, sua composizione e stile del programma**

L'idea è il primo elemento riconoscibile di un programma di gruppo spettacolo e si caratterizza per il suo intento e per quello che il programma vuole comunicare. Si realizza attraverso la sua composizione in senso formale costituita da un inizio, il suo sviluppo, le variazioni e una conclusione attraverso uno specifico numero di parti (detti temi) e uno specifico ordine coerente. Tutto ciò deve essere tradotto attraverso la scelta di uno stile e cioè attraverso la scelta di una forma espressiva particolare come ad esempio può essere la forma della danza classica, moderna, contemporanea, musical, etnica etc. etc. e/o la combinazione di questi e in base a questa scelta si dovrà rappresentare l'intento artistico - formale dell'idea. L'idea può essere di due tipi: concreta o astratta. Concreta quando rispecchia il racconto di una storia (narrativa), di un evento o di un momento storico o artistico ecc.. Astratta, quando attraverso la coreografia si vuole comunque suscitare una sensazione, un'emozione o uno stato d'animo. Deve esserci una motivazione che guida l'intero programma e, il titolo, la musica, i passi, i movimenti, la gestualità, l'espressività, il costume, il trucco, l'acconciatura, gli accessori devono concorrere a sottolinearne il senso. Per quanto riguarda la valutazione dell'idea (soprattutto quando è astratta) è molto influenzata dalla cultura, dalle conoscenze e dalla sensibilità di chi giudica; bisogna cercare di valutarla sempre con la massima obiettività e nello stesso tempo si può considerare come valore aggiunto la ricerca di temi meno banali e di facile fruizione. Tuttavia, altre volte, temi più semplici e scontati possono essere realizzati in modo geniale.

- **Struttura tecnica del programma**

Per struttura tecnica del programma s'intende la costruzione, l'architettura dei passi, dei movimenti, delle formazioni e delle loro interazioni in accordo ai principi di proporzione, unità, spazio, forma, struttura e fraseggio. Deve esserci equilibrio fra le diverse parti e sezioni della coreografia in conformità al principio estetico della

composizione. E' la scrittura coreografica del programma sia dal punto di vista tecnico che artistico.

- **Utilizzo dello spazio, disposizione degli elementi e loro varietà**

La disposizione spaziale e la varietà dei disegni, delle sue direzioni e le frasi dei movimenti e degli spostamenti devono essere costruite in modo da comunicare da ogni angolo della pista. Quando si struttura un programma, dovrebbe essere data e fatta una speciale attenzione alla superficie pattinabile utilizzata. La costruzione del programma deve coprire l'intera superficie pattinabile e i pattinatori si devono muovere in varie direzioni secondo linee diverse. Gli elementi devono essere distribuiti su tutta la pista e non concentrati in una sola area. Il concetto di utilizzazione della pista deve anche essere esteso all'utilizzazione dello spazio: il pattinatore deve saper muoversi con tutto il corpo per riempire con il movimento lo spazio che lo circonda. Non ci devono essere squilibri tra i vari elementi inseriti, ci deve essere varietà di direzioni, di passi, di movimenti, di figure etc. Lo schema del programma deve essere ricco, vario e non ripetitivo. Le varie parti che compongono il programma devono essere in armonia tra loro, ma anche presentare un certo contrasto nel loro carattere. Durante il programma la ripetizione dei passi, delle formazioni etc., dovrebbe essere evitata. La ripetizione di certi movimenti sarà solamente adeguata se la coreografia del programma lo richiede (ad esempio, un programma chiamato Charleston, nel quale i movimenti tipici di questa danza appaiono molte volte), oppure quando partendo da un passo base si eseguono, in un contesto perfettamente organizzato, diverse variazioni (vedi Bolero).

- **Omogeneità, coerenza ed unità**

L'omogeneità, la coerenza e l'unità degli elementi comprendenti la coreografia sono definite attraverso la coerenza dei movimenti, dei suoi passi e della struttura. Tutti gli elementi devono essere motivati dalla musica. Sia le piccole sia le grandi sezioni devono rispecchiare una visione complessiva del lavoro coreografico dando così un valore all'intera composizione. I vari elementi tecnici devono essere assemblati in modo tale che ne risulti un insieme continuo, un fluire degli elementi stessi secondo una logica e con un senso preciso, per far in modo che il programma sia un pezzo "finito" con un suo significato, con una sua storia, con un suo filo conduttore. La costruzione del programma, cioè la disposizione dei vari elementi, la sua "architettura", deve essere progettata per ciò che si vuole esprimere, sulla base della struttura musicale dei brani scelti; la sequenza degli elementi deve avere una sua logica costruita su ciò che si vuole esprimere e, i movimenti, le posizioni, i gesti, non devono solo essere d'effetto, ma essere motivati dalla musica stessa rispettando le sue caratteristiche e il suo ritmo. Non si deve avere l'impressione di più pattinatori che stanno semplicemente pattinando insieme, il gruppo deve esprimere omogeneità, gli atleti devono essere una sola

persona, un'unità. E' un errore basare la coreografia solo sugli atleti più abili, relegando gli altri a semplici comparse. I pattinatori possono eseguire movimenti ed interpretare musica e tema tutti insieme o a piccoli gruppi, o diversi l'uno dall'altro. La cosa più importante è che tutti questi movimenti, tutte queste interpretazioni, diano una sensazione di un INSIEME, di un GRUPPO. Questo dipende molto dall'omogeneità del livello tecnico ed espressivo dei pattinatori, dal loro lavoro di gruppo, dalla costruzione stessa del programma.

- **Originalità**

Per originalità da un punto di vista teorico intendiamo la capacità di proporre una nuova visione della realtà. Tecnicamente parlando nel pattinaggio ovviamente deve essere ottenuta mediante gli elementi caratteristici del pattinaggio e cioè mediante passi, movimenti, particolari figure che dovranno essere non consueti, originali appunto. Originalità non è solo creare nuovi passi, nuovi movimenti, significa anche adottare stili nuovi, saper anche trasferire sulla pista in modo innovativo e creativo un balletto, un musical, altre forme di spettacolo, un frammento di realtà. Si può rappresentare "Il lago dei cigni" nella maniera classica del balletto di repertorio o si può dare ad esso una nuova visione e interpretazione attraverso una lavoro di ricerca. Certo è che l'apertura estetica ad altre discipline artistiche può contribuire allo sviluppo di un senso artistico più approfondito. L'originalità inoltre deve essere presente anche nella strutturazione dell'intero programma.

- **Ritmo e sue variazioni**

Varietà e contrasto nell'uso del tempo e del ritmo è quell'abilità di utilizzare il tempo e i diversi ritmi della musica in una grande varietà così da riflettere le parti fondamentali della musica come la melodia, il ritmo, l'armonia, il colore e la sua forma, la capacità cioè di sottolineare la musica e portare sottili variazioni d'intensità, tempo e dinamica alla composizione musicale.

Il **tempo** è la pulsazione base della musica e determina la velocità o la lentezza del brano musicale (Metronomo).

La **melodia** è la struttura lineare che, con la diversa altezza delle note, forma il contorno esterno della frase musicale. La sua maggior influenza è sull'emotività e sulla psicologia dell'individuo.

Il **ritmo** è dato dalla maggiore lunghezza o brevità delle note. Frange la melodia in impulsi. Ha grandissima influenza sulla parte fisica del corpo. E' rettilineo e frammentario, strettamente legato all'energia.

L'**armonia** si può definire una relazione simultanea di suoni, con la risultante varietà di toni, colore e rispondenza interiore. Assieme al ritmo ha grande influenza sull'attività muscolare e nervosa e stimola quindi l'essenza fisica del movimento.

Il **fraseggio**. Una frase coreografica è il periodo formato da alcune sequenze di movimento.

### 3. TECNICA DI GRUPPO

Nei gruppi show, il pattinaggio di gruppo non può che essere determinante in questa disciplina. Si ricorda che il regolamento non ammette pattinatori in una posizione stazionaria come "decorazione" per un lungo periodo di tempo.

Per tecnica di gruppo intendiamo la capacità di muovere il gruppo nelle più svariate formazioni come linee, curve, diagonali, zig-zag, serpentine etc. e nelle più diverse tipologie di formazione quali linee, cerchi, piramide, ranghi completi, spezzati e/o suddivisi e combinati (per esempio duetti, terzetti, quartetti, quintetti etc.) e nelle diverse tipologie d'interazione (a specchio, linee parallele, contrastanti, sequenziali, incroci, contrappunto, a canone, rondò, antifona, unisono etc. etc.) in armonia con la struttura del programma. Alcuni esempi tratti dalla musica e dalla danza:

- il **Contrappunto** è la combinazione simultanea di due o più temi.
- il **Canone** è una composizione che unisce a una melodia una o più imitazioni, che si sovrappongono progressivamente. La voce che inizia la melodia è definita *antecedente* mentre quella o quelle che seguono vanno sotto il nome di *consequenti*.
- Nel **Rondò** (rondeau) il tema principale si alterna a temi o episodi contrastanti. secondo il modulo AB AC AD ... A. oppure secondo lo schema A BA CA BA etc.
- L'**antifona** o "chiamata e risposta" è una forma musicale e coreografica dove il tema principale è eseguito da un singolo o da una parte dei pattinatori mentre la parte restante guarda e ascolta. Successivamente il gruppo in attesa ripete la frase esattamente com'è stata eseguita dal singolo o da una parte dei pattinatori in precedenza.

Infine come tecnica di gruppo s'intende la capacità di creare, variare e modificare le diverse formazioni con ordine, rapidità, velocità, fluidità e precisione possibili e di eseguire i movimenti e gli spostamenti senza sforzo (**transazioni**). Pattinare in linea dritta è il modo più facile per muovere un gruppo. I pattinatori devono dimostrare di saper pattinare all'avanti e all'indietro, in linea retta, curva, etc., in formazione, con intersezioni o in un altro modo, sempre con fluidità, senza cadute o esitazioni, senza guardarsi l'uno con l'altro

per evitare collisioni o per correggere posizioni. Si ricorda che maggiore è il numero di pattinatori in pista (come nei Grandi Gruppi), più frequente può essere l'utilizzo di formazioni (blocchi, righe, etc.) per muovere il gruppo in modo sincrono e omogeneo. Curare l'allineamento, la distanza, dei singoli pattinatori non è da ritenersi indice di "pattinaggio sincronizzato", ma piuttosto di ricerca di ordine, precisione, omogeneità e sincronismo appunto del gruppo.

## PUNTEGGIO “B” – PRESENTAZIONE

Il punteggio B deve valutare se il gruppo è stato in grado o no di fare Pattinaggio Spettacolo. Il punteggio per la “ presentazione ” non dipende solo da una “impressione “ che si lascia a chi assiste. Non è demandato esclusivamente alla sensibilità e alla soggettività di chi guarda o giudica, ma rappresenta la sintesi valutativa di differenti aspetti artistici del pattinaggio spettacolo, tutti ugualmente importanti. Tutti i parametri del secondo punteggio devono tener conto della performance in pista e dell’esecuzione da parte del gruppo del programma presentato.

### 1. ESPRESSIVITA’ E INTERPRETAZIONE

Per espressività e interpretazione intendiamo la capacità cinestesica dei pattinatori di esprimere attraverso i movimenti, la gestualità, la mimica e l’intero corpo una specifica emozione. Tale capacità si manifesta con il linguaggio corporeo inteso come linguaggio non verbale atto a trasmettere uno stato d’animo.

L’espressività corporea, per essere completa, deve comprendere non solo le posture del corpo nella sua totalità, ma tutte le espressioni mimiche che si integrano e partecipano alla realizzazione di una determinata emozione, altrimenti il risultato sarebbe esclusivamente solo una sequenza di esercizi ginnici.

Il gruppo deve essere in grado di esprimersi attraverso il corpo in modo totale, uniforme e omogeneo sia individualmente che come gruppo. La qualità dei movimenti e della gestualità, così come la capacità dei pattinatori di interpretare con il viso il tema prescelto, arricchisce il valore qualitativo e il livello artistico del gruppo.

Elementi fondamentali dell’espressività e dell’interpretazione sono:

- *Portamento*
- *Port de bras (impostazione corretta dei movimenti degli arti superiori)*
- *Utilizzo totale delle diverse parti del corpo*
- *Linee rifinite*
- *Qualità, chiarezza e precisione dei movimenti*
- *Varietà e contrasto*
- *Finezza, rifinitura, eleganza e controllo dei movimenti*
- *Fluidità nei cambi dei movimenti*
- *Energia e sue variazioni e sfumature (Le sequenze di movimenti hanno una precisa energia che nasce, cresce e si conclude e che fluiscono naturalmente nelle frasi coreografiche successive). Alcuni esempi: debole, forte, leggera, secca, morbida, esplosiva, percussiva, pulsante, tagliente, accelerata, rallentata, etc.*
- *Capacità artistica, interpretativa e mimica (teatralità)*

## **2. REALIZZAZIONE DELL'IDEA**

Deve tener conto del concetto, della visione, dello stato d'animo e dell'intenzione della coreografia proposta e di come tutto questo sia rappresentato in pista dai pattinatori, e soprattutto delle loro abilità nel tradurre lo stile e il carattere del programma appropriato alla musica e all'intento del tema prescelto.

Il costume, il trucco, l'acconciatura e gli accessori saranno molto importanti per determinare il tema e il messaggio del programma. Concorrono ad esaltare il lato comunicativo e artistico dell'idea e perciò devono essere realizzati con cura e attenzione del dettaglio sia da un punto di vista prettamente tecnico sia dal punto di vista storico formale. Nel caso in cui i costumi siano molto elaborati e/o gli accessori ingombranti i pattinatori che dimostreranno la loro abilità nell'utilizzarli con sicurezza e destrezza mentre pattinano otterranno un credito maggiore vista la difficoltà. I vari cambi di costume durante la performance, se previsti, dovranno essere eseguiti rapidamente e in maniera ordinata in modo da non interrompere la continuità del programma. Ricordiamo infine le limitazioni previste dal regolamento per quanto riguarda il divieto di scenografie statiche e degli oggetti "self standing" se non opportunamente utilizzati dai pattinatori.

Inoltre, nella valutazione della realizzazione da parte dei pattinatori della coreografia presentata sarà importante il coinvolgimento emozionale, fisico e intellettuale dei pattinatori e la proiezione con la giuria e il pubblico intendendo per quest'ultima la capacità dei pattinatori di far "entrare" nel programma sia il giudice che lo spettatore.

## **3. IMPRESSIONE GENERALE**

### **• Accuratezza e Sincronismo**

Nitidezza, precisione, rifinitura dell'esecuzione, cura dell'allineamento e delle distanze, sincronismo. Il gruppo deve dimostrare sicurezza e padronanza, lasciando un'impressione di ordine e di cura del particolare. Cadute, esitazioni, fermate, etc., abbasseranno notevolmente il punteggio B. Anche il cambio di costume, degli

accessori, etc., dovrebbe essere fatto senza interruzioni nella continuità del programma.

- **Armonia complessiva e Capacità ritmica**

Non solo i movimenti devono seguire il ritmo della musica ma ogni movimento, individuale o di gruppo, deve essere in armonia con essa. I gesti e i passi, devono corrispondere alle caratteristiche di melodia, armonia, ritmo, tempo, dinamica ed emozione e, non devono essere distribuiti casualmente senza alcun rapporto con esse; i pattinatori dovranno mantenere correttamente il tempo e le variazioni ritmiche ad esso correlate.

# Agli allenatori:

Approfondire lo studio della creatività coreografica e delle sue leggi non può che aiutare e, certamente, migliorare la qualità del lavoro di tutti i giorni.

E' lecito pensare che, conoscendo bene le leggi della costruzione coreografica, si possa diventare dignitosi professionisti, sempre che si abbia in partenza un buon bagaglio tecnico e musicale, una buona cultura e un minimo di buon gusto.

Quando si parla di opere creative, nessuno può dare formule sicure; possiamo solo analizzare gli elementi che abbiamo per stimolare la creazione e definire alcune regole del comporre.

Ricordiamo che:

1. La resa dei movimenti sulla pista risulta sempre debole e non incisiva.
2. Tutte le coreografie sono sempre troppo lunghe. Bisogna cercare di porre attenzione alla dinamica delle varie sequenze in modo che non risultino monotone (ritmo globale del programma).
3. Occorre un buon inizio e un buon finale che aiuti la riuscita di una coreografia. Chiaramente il tutto deve essere supportato da una struttura tecnica e compositiva varia e accattivante.
4. La monotonia è fatale. Cercate i contrasti.
5. Non siate schiavi né carnefici della musica.
6. Non fate cose complicate all'inizio. Siate semplici.
7. Siate pronti a buttare via il lavoro che non vi soddisfa e che non sentite.
8. Siate sinceri con voi stessi e con il vostro modo di sentire e **NON** correte dietro alle mode!

# Ai componenti di giuria:

I giudizi di valore chiaramente hanno radici emozionali. Tuttavia un programma di gruppi show deve essere valutato in modo critico nella sua forma, nella sua struttura, nella sua composizione e nella sua esecuzione.

Qui di seguito riportiamo alcune domande che un giudice (ed un allenatore) potrebbe porsi e trovare utili come strumento di valutazione di un programma:

1. Che tipo di programma è? (Drammatico, comico, narrativo, astratto, etc.)
2. Il programma conteneva elementi tecnici rilevanti, particolari e/o innovativi?
3. Il programma ha espresso un'idea, un'emozione con un significato preciso?
4. L'intera coreografia era facile da seguire? L'idea emergeva in modo logico o c'erano cambi improvvisi nel contenuto che confondevano?
5. Qual è lo stile del lavoro? (Classico, folk, musical, contemporaneo etc.)
6. Lo stile della coreografia scelto era pertinente per esprimere il tema?
7. Lo stile aveva i suoi requisiti specifici di linguaggio? O era una copia arida di cliché?
8. I pattinatori eseguivano in maniera sufficientemente chiara lo stile del programma?
9. Il costume era pertinente all'idea e allo stile del programma?
10. Il trucco era ben congeniato?
11. Gli accessori erano rilevanti per l'idea?
12. Sono stati utilizzati correttamente ed era giustificata la loro presenza?
13. Il programma presentato è stato vario o era troppo semplice?
14. La costruzione del programma aveva una sua unità e varietà ritmica?
15. La coreografia era costruita tenendo conto della struttura formale della musica o la ignorava?
16. La scelta della musica era adatta al programma presentato?
17. La selezione delle musiche era ben tagliata e coerente al proposito della coreografia o era inappropriata?
18. Il programma era interessante visivamente creando linee e forme nello spazio in armonia con l'idea?
19. C'erano elementi di sorpresa o tutto era molto scontato?

20. Il programma ha avuto un punto di picco o c'erano più momenti importanti e significativi? Erano veramente significativi o forzati?
21. La coreografia aveva continuità? Manteneva l'interesse o c'erano alcune parti deboli?
22. C'erano parti che risultavano obiettivamente troppo lunghe o altre troppo corte?
23. Le diverse parti (o azioni coreografiche) erano varie ed interessanti e coordinate tra loro? (variazioni dinamiche)
24. Il programma dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio era strutturato in maniera equilibrata?
25. Le relazioni spaziali tra i pattinatori erano varie e ben strutturate?
26. L'unisono è stato mantenuto con precisione e chiarezza?
27. I movimenti erano scelti con cura e adatti in relazione all'idea? Com'era la qualità di esecuzione dei movimenti da parte dei pattinatori?
28. Il finale era chiaro o è stato lasciato un po' in sospeso nella sua costruzione?
29. Le capacità tecniche dei pattinatori hanno valorizzato il programma o le loro carenze tecniche l'hanno indebolito?
30. La performance dei pattinatori ha arricchito la composizione del programma trasmettendo al pubblico emozioni?

# **TABELLA RIASSUNTIVA**

Punteggio A) CONTENUTO DEL PROGRAMMA		Punteggio B) PRESENTAZIONE	
1) DIFFICOLTA' TECNICHE	Da considerare:	1) ESPRESSIVITA' E INTERPRETAZIONE	Da considerare:
Pattinata	Stabilità, qualità, fluidità, controllo, senso orario e antiorario	Capacità artistica (cinestesica)	Espressività individuale e di gruppo
Fili e lavoro di piede	Difficoltà, scioltezza, profondità, chiarezza dei fili, utilizzo dei movimenti del corpo nei passi	Qualità	Portamento, port de bras, utilizzo totale del corpo, linee rifinite, qualità dei movimenti, fluidità
Velocità	Lineare e rapidità di esecuzione dei passi	Energia e sue variazioni	Utilizzo delle diverse intensità di energia (debole, forte, leggera, secca, morbida, esplosiva, percussiva, pulsante, tagliente, accelerata, rallentata, etc.)
Sollevamenti	Sollevamenti e figurazioni, stazionari o in movimento	Teatralità	Capacità interpretativa e mimica
Salti e trottole	Dove permessi		
2) IDEA E SUA COSTRUZIONE		2) REALIZZAZIONE DELL'IDEA	
Idea	Chiarezza dell'intento (concreta – astratta)	Costume, trucco, acconciatura ed accessori	Attenenza all'idea e abilità nel loro utilizzo
Composizione	Inizio, sviluppo, variazioni e conclusione (temi e sottotemi) – scrittura coreografica	Esecuzione della performance	Qualità dell'esecuzione del programma da parte dei pattinatori
Stile del programma	Chiarezza dello stile (classico, moderno, contemporaneo, etnico, musical, etc.)	Coinvolgimento nel programma	Coinvolgimento emozionale sincero nel programma
Utilizzo dello spazio, disposizione degli elementi e varietà	Disposizione spaziale degli elementi, varietà dei disegni, delle direzioni e degli spostamenti	Proiezione con la giuria e il pubblico	Capacità del gruppo di far "entrare" nel programma giudici e pubblico
Omogeneità, coerenza ed unità	Visione complessiva e coerenza degli elementi in base alla struttura	3) IMPRESSIONE GENERALE	
Originalità	Passi, movimenti, sollevamenti, costruzioni e stili innovativi	Accuratezza e sincronismo	Precisione, rifinitura, cura dell'allineamento e delle distanze, sincronismo
Ritmo e sue variazioni	Tempo, varietà ritmica, dinamica – melodia, armonia, fraseggio	Armonia complessiva	Armonia del programma nella sua globalità
3) TECNICA DI GRUPPO		Capacità ritmica	Mantenimento corretto del tempo e delle variazioni ritmiche all'interno del programma
Movimenti di gruppo	Utilizzo di linee, curve, diagonali, a zig-zag, serpentine etc.		
Formazioni	Qualità di formazioni in linea, cerchio, piramide, rango, blocco, duetti, terzetti, quartetti, quintetti, etc. quando utilizzati.		
Tipologie e interazioni	Qualità di esecuzione di unisono, interazioni parallele, a specchio, contrappunto, canone, rondò, antifona, incroci, etc. quando utilizzate.		
Transazioni	Variazioni delle formazioni e spostamenti eseguite con ordine, rapidità e pulizia		

## CONCLUSIONI

Nel Pattinaggio Spettacolo sono portate ai massimi livelli non solo le abilità tecniche dei pattinatori, ma anche le loro doti artistiche ed espressive risultando quindi un mix di sport e arte in funzione dello spettacolo. E' proprio di tutto ciò che si deve tener conto nella

valutazione di un programma e fin tanto che di sport si tratta, devono essere considerati anche quei parametri specifici che fanno del pattinaggio una disciplina sportiva.

Buon lavoro a tutti.

### **La Sottocommissione Pattinaggio Spettacolo**

Sandro Guerra

Katia Sessegolo

Damiano De Felice

Massimo Carraro

Roberto Callegher